

Nella presente sezione si riportano tutte le elaborazioni relative al bacino del Lys.

Il clima del bacino del Lys è caratterizzato dalla piovosità più elevata del bacino della Dora Baltea. Il clima è di tipo continentale umido sub-artico, con lungo inverno dal suolo gelato e innevato.

Le piogge brevi ed intense, i suoli poco permeabili e la scarsa copertura forestale esistente nelle parti alte dei bacini sono tutti fattori che concorrono a far sì che gli eventi alluvionali si verifichino con una certa frequenza.

Inoltre la conoscenza dei dati nivometrici investe una duplice importanza:

- Ai fini idrologici è importante conoscere la quantità di neve caduta per valutare la quantità di deflussi all'epoca dello scioglimento. Infatti le precipitazioni nevose non sono altro che precipitazioni liquide solidificate che danno luogo a deflussi ritardati e smorzati rispetto al periodo di afflusso.
- Ai fini di una migliore conoscenza e valutazione dei fenomeni valanghivi che costituiscono l'espressione immediata e l'aspetto più negativo delle precipitazioni nevose. E' perciò importante conoscere i dati relativi alla quantità, al periodo e al tipo di neve che giunge al suolo.

All'interno del bacino del torrente Lys sono stati presi in esame i dati di due stazioni pluviometriche del Servizio Idrografico di Stato: Lago Gabiet e Gressoney d'Ejola. La prima stazione è a 2340 m s.l.m. e copre un periodo di osservazione che va dal 1978 al 2001 ed è collocata presso la diga ex ENEL.

I grafici qui di seguito sono riferiti alle temperature registrate dalla stazione del Lago Gabiet.

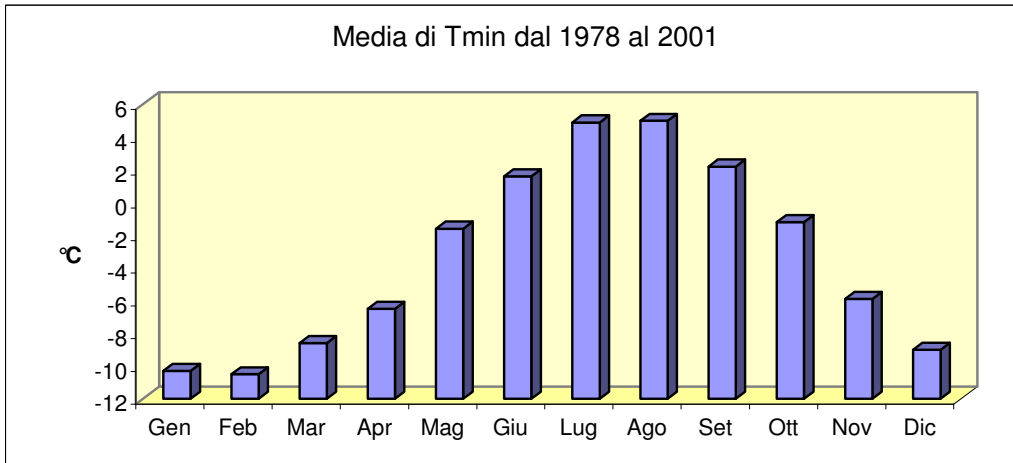


Figura 1: Media della temperatura minima giornaliera dal 1978 al 2001.

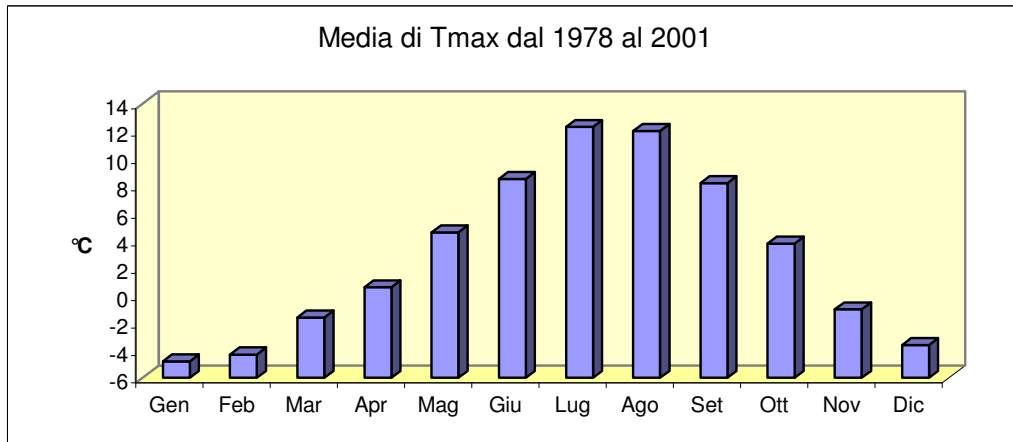


Figura 2: Media della temperatura massima giornaliera dal 1978 al 2001.

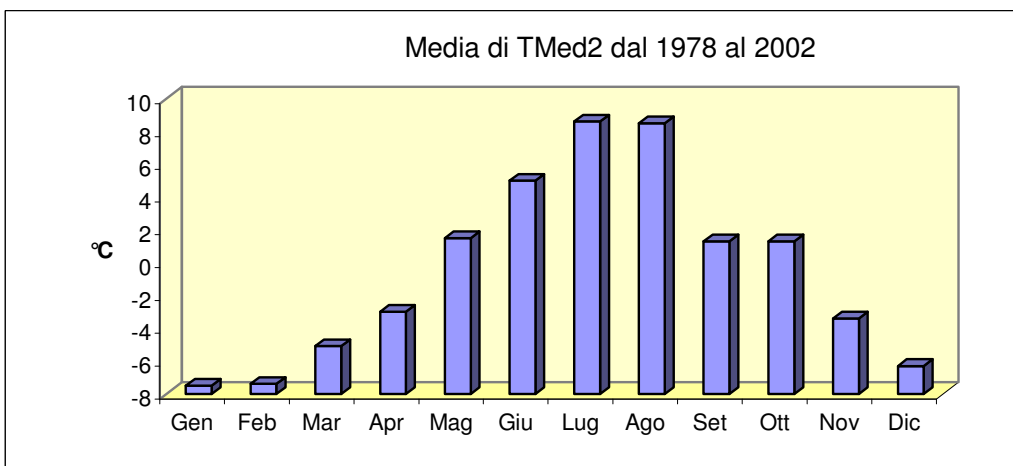


Figura 3: Media della temperatura media giornaliera dal 1978 al 2002.

I grafici rappresentati qui di seguito si riferiscono alle temperature registrate dalla stazione di Gressonney d'Eyola.

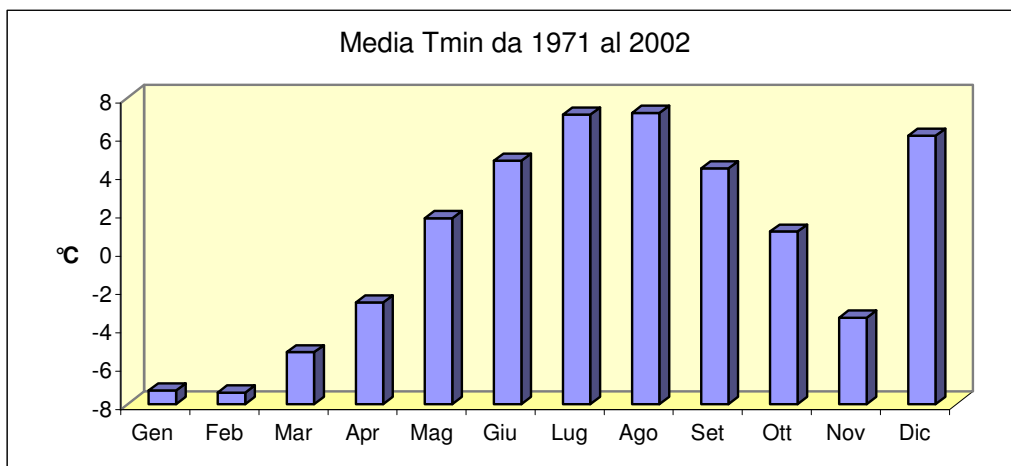


Figura 4: Media della temperatura minima giornaliera dal 1971 la 2002.

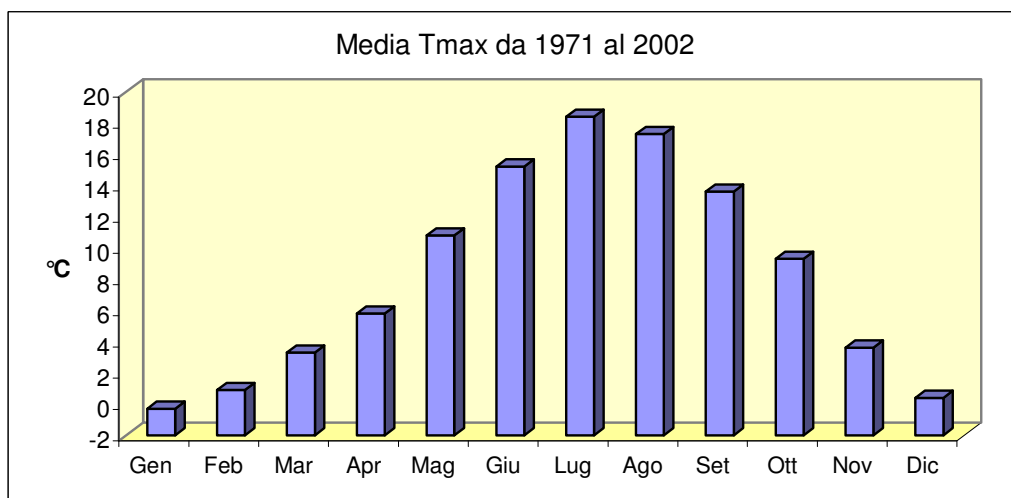


Figura 5: Media della temperatura massima giornaliera dal 1971 al 2002.

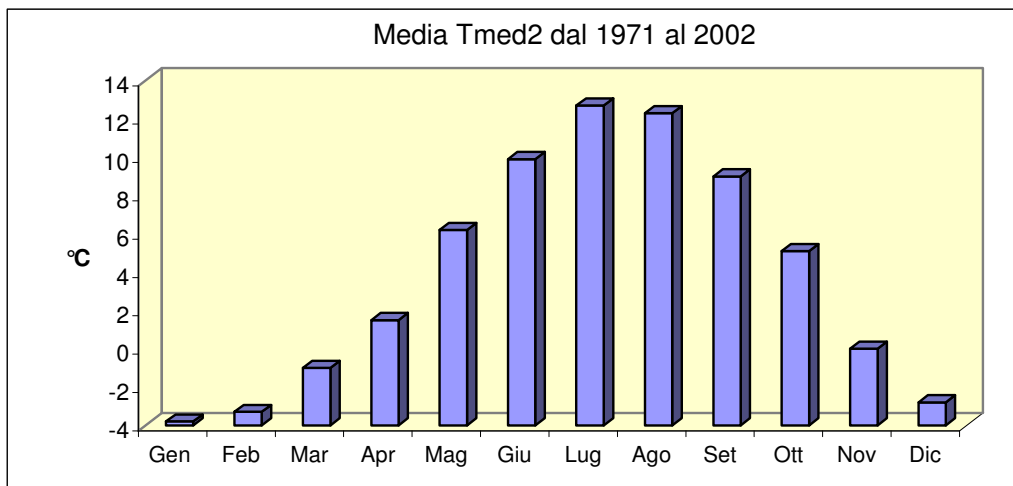


Figura 6: Media della temperatura media giornaliera dal 1971 al 2002.

Le maggiori probabilità di precipitazioni si spostano in modo più evidente in tarda primavera: considerando la soglia 0,1 mm, i massimi si collocano tra la fine di aprile e l'inizio di giugno, quando si supera frequentemente il 50%. A causa dei frequenti rovesci e temporali estivi, anche i mesi di luglio e agosto mantengono probabilità piuttosto elevate, solo a fine luglio si individua una breve fase più stabile; molto evidente anche il deterioramento tipico di fine estate, già dei giorni precedenti al Ferragosto, ma ancora di più a fine agosto. Mentre la fase più asciutta si manifesta intorno alla metà di ottobre. I dati registrati mostrano un picco notevole il giorno 3 maggio, che si differenzia nettamente dai giorni precedenti e successivi, pur tuttavia inseriti nella fase più bagnata dell'anno. Il mese di maggio è un periodo fortemente caratterizzato da intense depressioni mediterranee, molto attive in questo angolo di Valle d'Aosta dai tratti climatici molto simili a quelli dei confinanti Biellese-Sesia-Canavese.

Un secondo massimo spiccato si individua il 26 settembre con 8,1 mm in media; la terza decade di settembre è infatti un altro momento critico per la pluviometria delle valli sud orientali, e numerose alluvioni documentate appartengono a questo periodo.

Qui di seguito sono illustrati i grafici delle precipitazioni registrate dalla stazione di Gressoney d'Ejola.

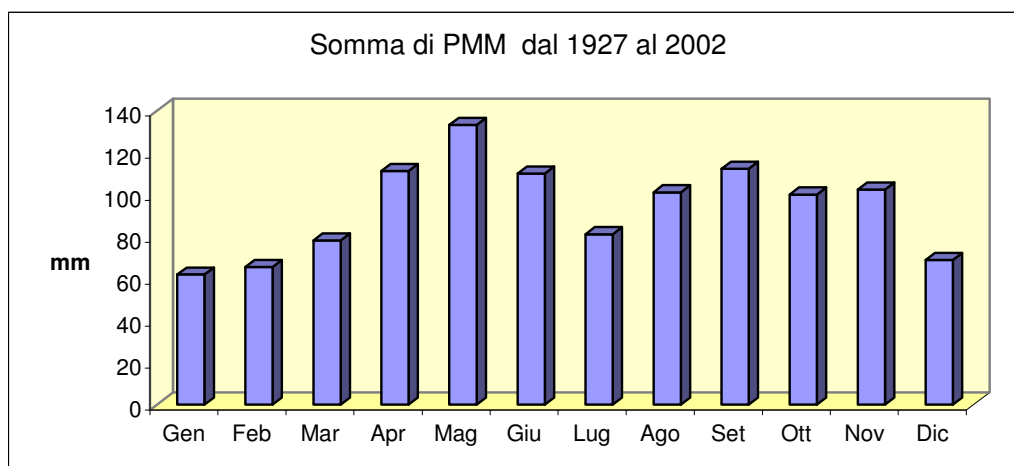


Figura 7: Somma delle precipitazioni medie mensili dal 1927 al 2002.

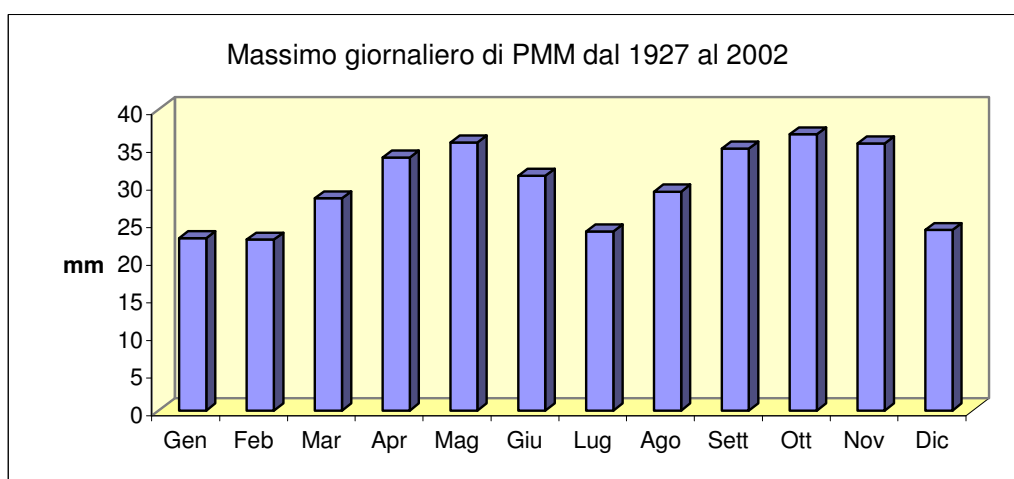


Figura 8: Massimo giornaliero delle precipitazioni medie mensili dal 1927 al 2002.